



Vico Equense



Meta



Piano di Sorrento



Azienda Speciale Consortile
per i servizi alla Persona
"Penisola Sorrentina"
Ambito Territoriale Sociale N33



Sant'Agnello



Sorrento



Massa Lubrense

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE PRELIMINARE DI UN PARTENARIATO IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DI TERZO SETTORE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN RISCONTRO ALL'AVVISO DELLA REGIONE CAMPANIA DI CUI ALLA D.D. N. 599 DEL 28.06.2024 – AVVISO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITÀ – INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 24/2024 – FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- ✓ il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- ✓ la Legge quadro n. 328 del 2000 – "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" - che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- ✓ le "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la *co-progettazione*:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- ✓ le Linee Guida n. 17 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- ✓ il D.Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l'art. 55;
- ✓ il Decreto del *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali* n. 72 del 31 marzo 2021 che ha definito e chiarificato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- ✓ la Delibera Anac n. 382 del 27/07/2022 - Linee Guida n. 17 "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*";
- ✓ il D.Lgs. n. 36 del 2023 – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l'art. 6, per cui "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità*

REGIONE CAMPANIA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina"
Ambito Territoriale Sociale N33

Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense
C.F.: 09025691214 - Via degli Aranci n. 41 - 80067 Sorrento (NA) - Tel. 0818785542

PEC: asps-penisolasorrentina@pec.it PEO: pszn33@gmail.com Sito istituzionale: www.aspspenisolasorrentina.it

sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*);
- ✓ l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «*nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- ✓ gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “*società solidale*”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (*altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico*), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- ✓ mediante l'attivazione dei percorsi di cui all'art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- ✓ la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 del D. Lgs. 267/2000, all'art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M. 72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- ✓ il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;

VISTO E RICHIAMATO INTEGRALMENTE:

- ✓ l'Avviso, pubblicato dalla Regione Campania con D.D. n. 599 del 28.06.2024, per il *rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'Affido e della Bigenitorialità*;

TENUTO CONTO CHE:

- ✓ la Regione Campania, con il richiamato Avviso, intende rafforzare i Centri per le Famiglie esistenti, valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla *tutela della bigenitorialità per i genitori separati*, alla *promozione delle procedure di affido familiare* compresi gli affidi difficili, *all'adozione e alla tutela dei minori*,



attivando altresì una logica di *welfare community* e di valorizzazione della famiglia intesa come risorsa;

- ✓ l'Avviso regionale è finalizzato all'implementazione sul territorio campano del servizio "Centro per le famiglie" (cod. C1) di cui al Catalogo relativo al Reg. Reg. n. 4 del 2014, individuando con chiarezza i servizi base da garantire [art. 3, lett. a) dell'Avviso] ed i vari servizi specialistici ed innovativi [art. 3, lett. b) dell'Avviso – da garantirne almeno 3 di quelli previsti];
- ✓ le candidature progettuali possono essere presentate dagli Ambiti Territoriali della Campania che, come l'ATS N33, hanno attivato sul proprio territorio e nell'ultimo triennio almeno un Centro per le Famiglie ed abbiano effettuato progetti per affido o sostegno alla bigenitorialità;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso regionale, i progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento, ivi compresi gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

VISTO ALTRESÌ:

- ✓ la Deliberazione di indirizzo del CdA dell'Azienda Speciale Consortile Penisola Sorrentina, n. 22 del 11.07.2024;
- ✓ la Determinazione che avvia la seguente procedura ed approva il presente avviso ed i suoi allegati;

Tutto ciò premesso,

SI RENDE NOTO CHE

l'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina" – ATS N33 intende acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, per la realizzazione preventiva di un partenariato finalizzato alla co-progettazione e realizzazione di un progetto innovativo di implementazione del **Centro per le Famiglie** attivo sul territorio dell'Ambito Territoriale.

Pertanto,

SI INVITANO

Gli Enti del Terzo Settore interessati, iscritti al RUNTS ed in possesso dei requisiti previsti specificati nel presente Avviso, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla eventuale gestione delle attività susseguenti. Il presente Avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ASPS "Penisola Sorrentina" che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ARTICOLO 1 – Soggetti ammessi alla partecipazione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore – iscritti al **Registro Unico Nazionale Terzo Settore**, così come espressamente previsto dall'art. 6 dell'Avviso regionale di riferimento, ed abbiano i requisiti generali e di idoneità tecnico-professionale di cui al successivo art. 4 del presente Avviso.

ARTICOLO 2 – Oggetto, servizi, finalità e dotazione organica

2.1 – Oggetto della coprogettazione

Oggetto della co-progettazione è l'individuazione di uno o più Enti di Terzo Settore che manifesti/manifestino la disponibilità a collaborare con l'ASPS alla redazione di un progetto di rafforzamento del Centro per le Famiglie territoriale in riscontro all'Avviso Pubblico regionale di cui alla D.D. n. 599 del 28.06.2024, richiamato in premessa.



2.2 – Servizi e interventi di cui alla co-progettazione

In caso di finanziamento, il progetto “co-progettato” dovrà prevedere al suo interno – secondo quanto previsto dall’art. 3 dell’avviso regionale – le seguenti attività:

- a) *Servizi di base da garantire*
 - informazione;
 - sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
 - sviluppo delle risorse familiari e comunitarie con l’obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l’attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale;
- b) *Servizi specialistici e innovativi* (almeno tre tra i seguenti interventi):
 - mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
 - azioni sperimentali volti alla tutela della bigenitorialità per garantire ad entrambi i genitori il diritto ad assumere decisioni e partecipare alle scelte che coinvolgono salute, educazione ed istruzione del figlio, anche attraverso l’istituzione del registro della bigenitorialità;
 - informazione e supporto all’affido familiare e sperimentazione di forme innovative dell’affido in situazioni di emergenza, e di accoglienza e solidarietà tra famiglie con possibilità di interscambio delle esperienze tra Ambiti e matching tra minorenni e potenziali affidatari, anche tra Ambiti territoriali diversi (intervento da considerarsi prioritario e obbligatorio per gli ambiti che stanno conducendo le attività in materia di affido difficile in Campania);
 - creazione di gruppi per attività di famiglie affiancanti ad altre famiglie o a ragazzi ospiti in strutture residenziali, gruppi di sostegno a famiglie affidatarie e adottive;
 - tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare;
 - attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l’inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare, alla sana gestione dei consumi domestici, alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti domestici, costituire gruppi di acquisto solidale e di educazione al consumo;
 - gruppi per genitori in attesa (spazi di confronto per condividere aspettative, pensieri ed emozioni legati alla genitorialità); gruppi per neo genitori e corsi di massaggio infantile: un’esperienza grazie alla quale mamma, papà e bambino possono imparare a conoscersi e a comunicare attraverso il contatto “pelle a pelle” e in cui poter condividere in piccoli gruppi di genitori emozioni, esperienze, riflessioni, “momenti di vita”; creazione e detenzione di un elenco di Baby-sitter qualificate, costantemente aggiornato, per accompagnare la famiglia nella scelta della figura più adatta alle proprie aspettative ed esigenze. L’elenco fornisce informazioni sulla loro disponibilità in termini di tempo e mansioni, nonché indirizzo, telefono e dati anagrafici. Il servizio offre inoltre alle persone che vogliano svolgere attività di baby sitter la possibilità di essere inserite in questo elenco (previo corso di formazione specifico);
 - prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica e alle discriminazioni, progetti di doposcuola.

La progettazione degli interventi cui al punto a) resta in capo all’Azienda Speciale Consortile, mentre ogni E.T.S. interessato potrà proporre la co-progettazione di una delle linee di azione specialistico-innovative di cui al punto b).

2.3 – Finalità

Migliorare ed implementare l’offerta del CpF territoriale, potenziando servizi ed interventi innovativi attuabili, valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all’adozione e alla tutela dei minori. Le crescenti difficoltà che le famiglie incontrano in caso di separazione dei coniugi, inoltre,



rende imprescindibile tutelare e promuovere la logica della bigenitorialità facendo in modo che, anche nell'esperienza della separazione, i genitori siano tenuti a ricordare le relazioni per il benessere dei propri figli. Si tratta di accompagnare i genitori, rafforzando la mediazione familiare, ad individuare momenti di vita quotidiana da gestire insieme, pur nella separazione dei propri percorsi di vita.

2.4 – Dotazione organica

L'ETS deve indicare un'eventuale dotazione organica necessaria per la realizzazione delle attività di cui alla propria proposta progettuale. L'ASPS, ad ogni modo, resta estranea ai rapporti che l'ETS vorrà instaurare con il personale dipendente eventualmente necessario, così come resta estraneo ad eventuali vertenze e/o controversie in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere per tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali.

ARTICOLO 3 – Durata della co-progettazione

Tenuto conto dei termini estremamente celeri fissati dall'Avviso Regionale (scadenza al **31.07.2024**), la fase della co-progettazione dovrà essere altrettanto rapida ed esaurirsi entro e non oltre il 26.07.2024 per consentire all'ASPS di raccogliere e sintetizzare la proposta progettuale e trasmetterla mediante l'apposita piattaforma in Regione.

È pertanto fondamentale che gli EE.TT.SS. interessati elaborino una proposta progettuale chiara ed esaustiva, che rappresenti la linea di intervento specifica su cui intendono delineare il proprio ed eventuale apporto in termini di *know-how* tecnico e di attività.

ARTICOLO 4 – Requisiti di partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in caso di finanziamento regionale, attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto del presente avviso:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 94-95-97-98 del D.lgs n. 36/2023;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017;
- Curriculum dell'Ente congruente con la specifica attività progettuale proposta;
- Impegno al Cofinanziamento economico di almeno il 2,5% della richiesta di finanziamento/progetto alla Regione, per la specifica linea di attività che si intendere proporre/co-progettare;
- Di avere sede legale e/o una sede operativa permanente in Campania;
- Di impegnarsi a sottoscrivere la modulistica regionale per la presentazione del progetto, ad esito della co-progettazione;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS.

ARTICOLO 5 – Risorse finanziarie

Le risorse sono quelle di cui all'art. 7 dell'Avviso Regionale, per il quale ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare un solo progetto della durata non superiore a 18 mesi e per un ammontare massimo di 200.000,00 euro.



ARTICOLO 6 – Obblighi e responsabilità degli EE.TT.SS.

Gli obblighi e le responsabilità degli EE.TT.SS. partner sono quelli previsti dalla normativa vigente e sono definiti puntualmente all'interno della Convenzione eventualmente attivata in caso di finanziamento del progetto.

ARTICOLO 7 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire, utilizzando esclusivamente l'Allegato al presente Avviso e con le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 10:00 del 19.07.2024**.

Considerata la scadenza imminente dell'Avviso regionale, il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata appartenente al soggetto proponente all'indirizzo PEC: asps-penisolasorrentina@pec.it entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione. La PEC deve appartenere al soggetto proponente.

La domanda, in forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente l'ALLEGATO A al presente Avviso ed indicare la precisa linea di intervento specialistico-innovativo che si intende proporre/co-progettare.

Le manifestazioni dovranno indicare come oggetto la dicitura: *"Manifestazione interesse co-progettazione per implementazione attività del Centro per la Famiglia"*.

La proposta, firmata digitalmente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo n. 3 facciate formato A4, carattere *Arial 12* (esclusi gli allegati, eventuale copertina e indice); la proposta progettuale dovrà essere predisposta scegliendo una specifica linea di intervento specialistico-innovativa (di cui all'art. 2.2., lett. b);
- Un sommario PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO (coerente con quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso Regionale) indicante le eventuali spese programmate per l'effettuazione delle attività e delle azioni, le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, compreso il cofinanziamento non inferiore al 2,5% dell'intero importo del progetto;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Curriculum delle attività del soggetto proponente, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento

Sono considerate ammissibili le manifestazioni di interesse che soddisfino i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze sopra previsti;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi.

Sono, invece, considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le domande/proposte:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente avviso; ■ prive di sottoscrizione.

Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalle progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/ 2000.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso, ovvero può



accogliere tutte le proposte pervenute modellando, a esito della co-progettazione, il progetto da inviare alla Regione Campania.

ARTICOLO 8 – Modalità e criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte saranno valutate dall'Ufficio di Piano aziendale – *Area Famiglie, Minori e Violenza di Genere* – ed eventualmente accolte in base ai seguenti criteri:

- esperienza curriculare congruente con le linee generali dell'Avviso (rafforzamento CpF) e con la specifica linea innovativo-specialistica proposta;
- livello di innovazione emergente dalla proposta progettuale per l'attività specialistica prescelta;
- completezza e congruenza della proposta;
- presenza di un efficace piano di comunicazione e attività promozionali e sensibilizzazione.

ARTICOLO 9 – Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è l'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina". Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Azienda, Dr. Andrea Di Fiore, mentre il DPO aziendale è la Dr.ssa Maria Giovanna Amuro, contattabile all'indirizzo mail: responsabileprotezionedati@pszn33.it

ARTICOLO 10 – Disposizioni finali

La documentazione della procedura è accessibile gratuitamente, sul sito dell'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina" – Ambito Territoriale Sociale N33, nella sezione *News – Avvisi e Bandi* e nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Ulteriori informazioni possono essere richieste via PEC all'indirizzo asps-penisolasorrentina@pec.it

Lì, 12.07.2024

Il Direttore
ASPS "Penisola Sorrentina"
Dr. Andrea Di Fiore

